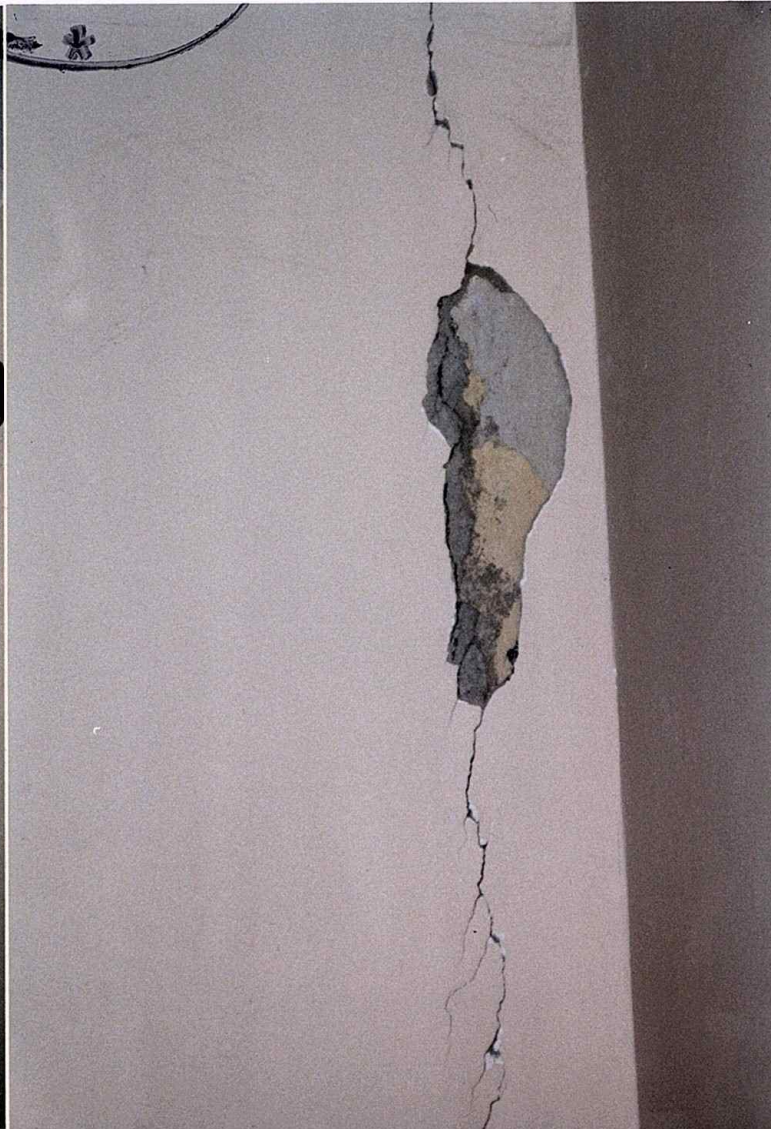




DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA AGLI INTERVENTI DA ESEGUIRSI NELL'UNITA' IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA CHIARELLA BERETTA IDENTIFICATA AL NCEU AL FOGLIO 40 N°574 SUB.33 SITA IN CARRARA VIA LORIS GIORGI 2, PALAZZO "DEL NERO" (GIA' LUCIANI), EDIFICIO VINCOLATO DALLA LEGGE 1/6/1939 N°1089.

Fotografia n°1 - 2

Vista del muro dove si intende riaprire la porta di ingresso, con particolare relativo alla lesione presente nell'intonaco della parete nel punto dove era stato effettuato il tamponamento relativo alla chiusura del vano esistente.





RELAZIONE TECNICA

Oggetto: PROGETTO DI INTERVENTI NELL'UNITA' IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA CHIARELLA BERETTA IDENTIFICATA AL NCEU AL FOGLIO 40 N°574 SUB.33 SITA IN CARRARA VIA LORIS GIORGI 2, PALAZZO "DEL NERO" (GIA' LUCIANI), EDIFICIO VINCOLATO DALLA LEGGE 1/6/1939 N°1089.

L'intervento in oggetto volge alla creazione di un locale uso bagno con annesso antibagno nel locale esterno situato sullo stesso pianerottolo ora adibito a locale di sgombero (intervento A), e alla riapertura di una porta di accesso all'unità immobiliare già presente come risulta da planimetria catastale allegata (intervento B).

Intervento A

L'intervento consiste nella realizzazione di una tramezza in mattoni forati all'interno del locale ora adibito a sgombero, al fine da ricavarne due locali uno o adibito a bagno e uno in contatto con il pianerottolo condominiale da adibire ad antibagno, la realizzazione di nuovo impianto idraulico sottotraccia che si allaccerà a quello esistente, la realizzazione di nuovo impianto elettrico a norma Legge 46/90, la sostituzione della pavimentazione esistente oramai usurata, la messa in opera di rivestimento nel locale da adibirsi a bagno secondo le norme igienico sanitarie vigenti, il posizionamento dei sanitari, il restauro degli infissi che si affacciano sul pianerottolo condominiale. Gli interventi in oggetto avverranno nel pieno rispetto della qualità estetica del fabbricato.

Intervento B

L'intervento consiste nel ripristino di un acceso all'unità immobiliare già presente in passato con la messa in opera di relativa porta d'ingresso di uguale fattezze e colorazione delle porte esistenti.

Carrara li 25/5/99

Il progettista

Arch. Silvia Nerbi



Levin / Peterson sulle pietre -
17/100 / 100



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

PER LE PROVINCE DI PISA, LIVORNO, LUCCA, MASSA CARRARA



27 APR. 1999

Prot. N. 5813

Allegati

F210

Sig.ra BERETTA CHIARELLA
C/o NERBI ARCH. SILVIA
Via Firenze n. 46
MARINA DI CARRARA (MS)

p.c. Al COMUNE di
Carrara (MS)

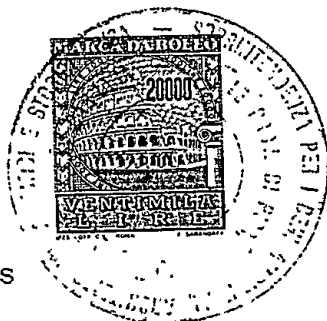
OGGETTO: Carrara (MS) ■ Modifiche interne. Palazzo Del Nero
già Luciani - legge 1089/39 (ns. fascicolo n. 34381).-

Da parte di questo Ufficio niente osta, per quanto di
competenza, alla realizzazione delle opere come da elaborati
uniti alla nota del 9.03.1999 cui si risponde.

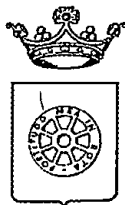
Si ricorda che i lavori saranno seguiti dai tecnici di questo
Ufficio che si riserveranno di apportare eventuali modifiche anche
in corso d'opera.

A tal fine si prega di comunicare, con congruo anticipo, la
data di inizio dei lavori tenendo presente la necessità che la
ditta utilizzata deve avere l'iscrizione alla categoria G/2
dell'Albo Nazionale dei Costruttori per l'importo adeguato.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Guglielmo Maria MALCHIODI)



UOR/ds



COMUNE DI CARRARA
SETT.AMM.NE ASSETTO DEL TERRITORIO

prot. n° 24849/2501
del 1 giugno 1999

Al Sig. BERETTA CHIARELLA
VIA L.GIORGI 2
54033 CARRARA

e p. c.: NERBI ARCH.SILVIA
VIA FIRENZE 46
54036 MARINA DI CARRARA

OGGETTO : Richiesta autorizzazione edilizia. Comunicazione Responsabile del
Procedimento.

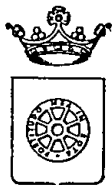
In relazione all'istanza recante data il 28/05/99 e ns. protocollo n° 2501 per la quale si domanda il rilascio di autorizzazione edilizia, relativa all'immobile distinto al N.C.E.U. al foglio n° 40 e mappale/i n° 574 SUB. 33, sito in CARRARA VIA L.GIORGI 2, inerente a lavori di REALIZZAZIONE SERVIZIO IGIENICO CON ANNESSO ANTIBAGNO, si comunica che il Responsabile del Procedimento è Ist.Tec.Dir.Pezzica Geom.Rodolfo, Settore Amm.ne Assetto del Territorio, Unità Operativa Edilizia Privata - tel. 0585/6411.

Nel caso la S.V. avesse necessità di inviare ulteriori comunicazioni relative all'oggetto della richiesta è pregato di citare il numero di Prot. 2501 e la data 28/05/99 - istr. 239AUT/99.

Carrara 1 giugno 1999.

Il Dirigente
(Claudio Bacicalupi)





COMUNE DI CARRARA

U. S. L. N. 2



MOD. URB. 11

RELAZIONE SANITARIA E TECNICA

(allegato al progetto de _____)

Costruzione posta in CARRARA Via LORIS GIORGI 2
di proprietà di BERETTA CHIARELLA

A) - LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico _____
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di _____
e convogliate in _____

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta sì; a W.C. con cassetta di cacciata di l. 14
I tubi di caduta saranno in P.V.C., collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m. _____
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 2,20
I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta _____
I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;
I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Re-
golamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)
2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a _____ camere, distanti dalla casa m. _____
3) in una fossa settica a _____ camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza				
lunghezza				
altezza (utile)				

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un'impianto di sub-irrigazione
con superficie perdente di mq. _____ a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. _____ tenuto conto dell'altezza della falda freatica;
Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in
comunicazione con le falde sottostanti _____.

Le fosse a perdere distano m. _____ dalle fondamenta dell'abitazione.

Altre notizie:

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di _____ di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a _____, 1 canna di ventilazione statica di sezione _____; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. _____ o munita di griglie in basso con apertura posta a m. _____ dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto Si con serbatoi _____ coperti che alimentano anche la cucina _____ non alimentano la cucina _____

2) - da un pozzo _____ 3) - _____
il pozzo distante dalla casa m. _____; dalla fossa settica m. _____; dalla fossa a perdere m. _____
Il pozzo è fondo m. _____; è a valle _____; a monte _____; dal pozzo nero _____ fossa settica _____; fossa a perdere _____ concimaia _____ da cisterna _____

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia _____; dalla Nettezza Urbana _____, I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori _____

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale _____
Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. _____ sarà areato _____
Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei _____; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. _____. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale _____

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato _____ interrati per m. _____; del piano terra _____ dell'ammezzato _____; dei piani intermedi _____; dell'ultimo piano/attico _____

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a _____ della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. _____, una alzata di cm. _____. Le scale saranno aereate ed illuminate direttamente _____ ed interrotte da pianerottoli _____
Non aereate ed illuminate ma _____

4) - Le pareti esterne saranno intonacate _____

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate _____

- 6) - Sarà fatto lo stenditoio _____
7) - La casa sarà soffittata _____
8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non abitabili _____
9) - Sarà messo in opera un sistema di isolamento termo-acustico delle pareti esterne _____
con _____

e sarà disposto per un isolamento acustico fra appartamenti mediante _____

La copertura sarà eseguita in _____

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico _____).

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE sì/no

Verrà posto in opera un ascensore _____

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato:

L'altezza del vano corse dell'ascensore sarà di m. _____

Le pareti perimetrali del vano saranno in _____

Il vano motori sarà collocato _____

L'aereazione del vano motore sarà di mq. _____

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria _____ e di canna fumaria _____ della seguente dimensione _____ con sezione: circolare/rettangolare/quadrata. Il comignolo arriverà fino a m. _____ oltre il culmine del tetto e terminerà _____

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo _____

La sezione del collettore principale sarà di cmq. _____ Vi saranno collegate n. _____ cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. _____. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine _____. Il collegamento avverrà a m. _____ dal pavimento del piano superiore.

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. _____ oltre il culmine del tetto.

H) - IMPIANTO TERMICO PER RISCALDAMENTO AMBIENTI (singolo)

Impianto termico singolo a legna, carbone, kerosene, gasolio, gas metano, gas GPL _____

potenzialità in K-calorie ora _____

ubicazione del bruciatore: all'interno dell'appartamento, nel _____

all'esterno dell'appartamento nel _____ superficie di aereazione continua del locale dove è installato il bruciatore cmq. _____

Canna fumaria singola di cmq.
Canna fumaria multipla ramo principale cmq. rami secondari n. di cmq.
innestata a cm. sopra il bruciatore
canne fumarie n.

IMPIANTO TERMICO CENTRALIZZATO

a gasolio, gas metano, gas GPL

Ubicazione del locale bruciatore

Accesso da

Superficie del locale Aereazione

apertura in controcorrente n. superficie spessore delle pareti perimetrali
cm.

Materiali usati nelle pareti

Potenzialità in K-calorie-ora

Canna fumaria in alta m. di sezione di cmq. combustibile
usato contenuto in contenitori da kg. mc.

Contenitori collocati all'interno del fabbricato in nicchia chiusa all'interno e aperta all'esterno me-
diante 2 fori di cmq.

Contenitori collocati all'esterno del fabbricato:

interrati fuori terra in

all'aria aperta lontani dai fabbricati m. da linee elettriche
m.

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di
calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fu-
marie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I col-
legamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lun-
ghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri com-
bustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di disposi-
tivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna di cmq.).

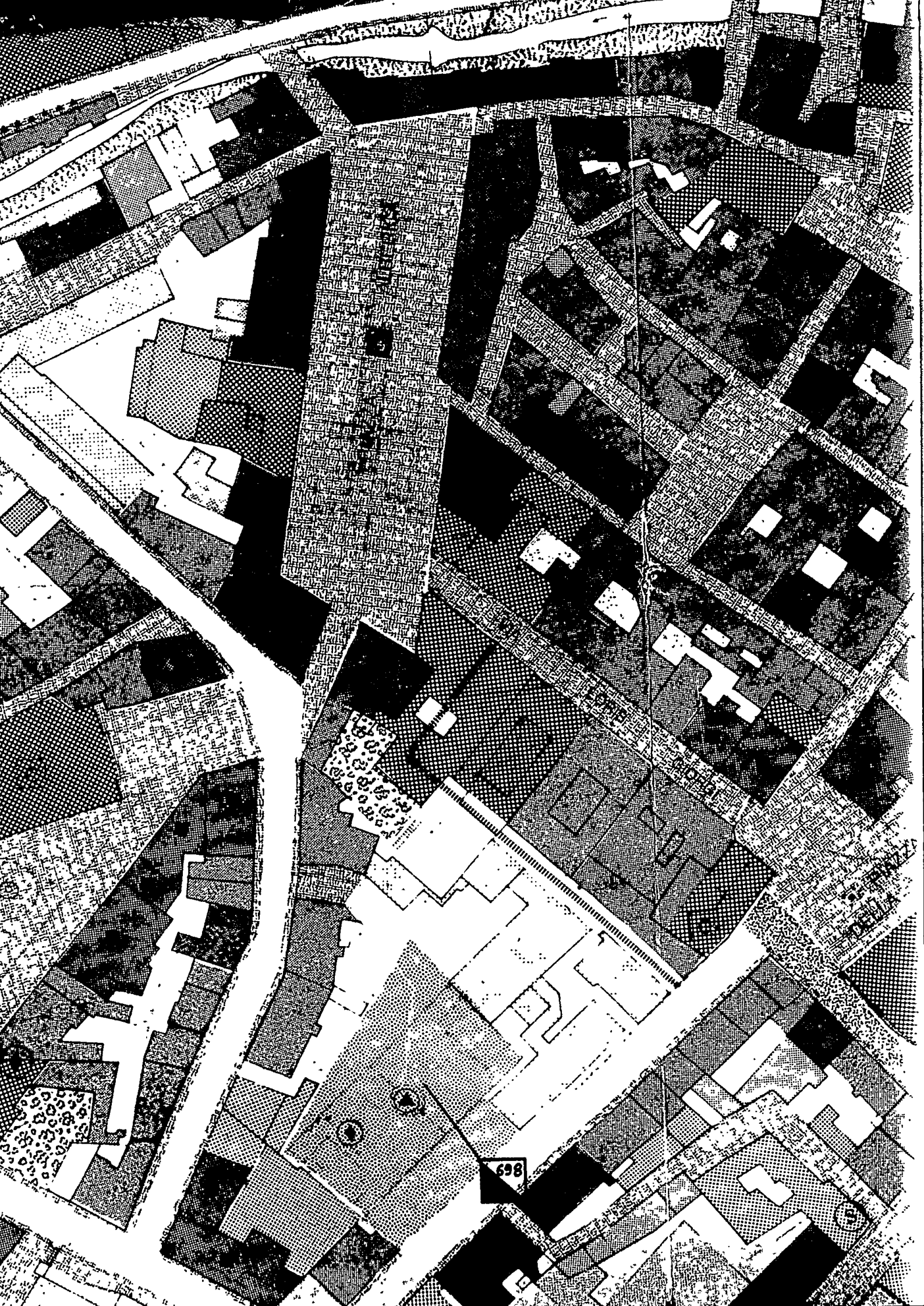
Il vano sarà areato mediante

Si allega schema dell'impianto



IL PROPRIETARIO

Chiorello Beretta



698

LEGENDA



A1 Complessi monumentali ed edifici vincolati dalla ex L.10



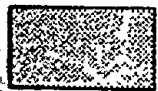
A1/a Edifici e/o complessi di valore storico, architettonico, monumentale



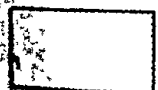
A2/a Edifici e complessi di valore storico architettonico e/o documentario con carattere di singolarità emergente.



A2 Edifici e/o complessi con carattere di singolarità e/o documentario



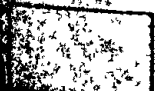
A3 Edifici di valore storico, architettonico e/o documentario parti manomesse o alterate



A4 Edifici di impianto storico alterati o tipomorfologicamente modificati



A4 Edifici di impianto storico alterati tipomorfologicamente modificati per i quali è ammessa la demolizione e ricostruzione



R1 Edifici di interesse architettonico e/o documentario e quelli compatibili con il tessuto storico di appartenenza



R2 Edifici eterogenei



R6c Ristrutturazione urbanistica non prescrittiva

Integrazione urbana